



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale Liguria

Verbale del Consiglio di Comitato Regionale del 27 giugno 2017

Il giorno 27 giugno presso la Casa delle Federazioni, in Genova, Viale Padre Santo 1, si è svolta riunione di Consiglio Regionale col seguente odg:

- 1) Comunicazioni del presidente**
- 2) Comunicazioni del FTR**
- 3) Comunicazione del FR GGG**
- 4) Analisi manifestazioni primo semestre**
- 5) Eventuale spostamento Campionati Regionali Prove Multiple Ragazzi**
- 6) Rappresentativa Liguria-Sardegna del 23 luglio**
- 7) Ratifica trasferimenti**
- 8) Scuola di marcia Giuseppe Malaspina**
- 9) Varie ed eventuali**

Sono presenti il Presidente, Luca Cecchinelli; Ugo Saglietti, Fabrizio Ravizza, Mauro Tebaldi, Stefania Barabino, Alessandro Basso, Riccardo Artesi, in qualità di consiglieri; è presente il Presidente del CP Savona, Marco Fregonese; il FTR, Stefano Freccero; il Fiduciario GGG Federico Picchi; Elena Lo Presti, che svolge per l'assemblea il ruolo di Segretario.

Intervento del Presidente, Luca Cecchinelli

Relaziona sull'incontro avuto da pochi giorni con FILSE e l'ufficio dello Sport della Regione Liguria.

Oggetto degli incontri è stato il “Patto per lo Sport”, che prevede a favore delle Società sportive due diversi fondi rotativi. Il primo prevede un ammontare di 500.000 Euro e permette alle società sportive di non dover garantire personalmente per i piccoli prestiti – entro i 40.000 Euro.

Gli importi sono finanziati all’80%. Il Bando per accedere al progetto non è tuttavia ancora passato al vaglio della Giunta Regionale. Le società dovranno dotarsi di un progetto strutturato (con capitoli di spesa, etc.)

E’ previsto un periodo di prova per l’iscrizione e tentare dunque l’accoglimento della domanda.

A seconda dei riscontri , soprattutto in termini di entità delle richieste, il bando prevede il principio di selezione in base all'ordine di tempo della presentazione.

Il presidente relaziona poi sulla situazione della valutazione delle richieste di contributi alla Regione Liguria da parte degli organizzatori di corse su strada: la classificazione delle manifestazioni in Gold, Silver e Bronze, che non pone più un'indicazione netta del carattere internazionale delle stesse, rende difficile il riconoscimento del contributo da parte della Regione, in relazione ai parametri che la stessa richiede per la concessione dello stesso.

Il presidente informa poi sul contributo della Città Metropolitana di Genova alle spese delle società sportive in relazione ai consumi dell'acqua: è previsto in fatti uno sgravio del 50%.

Progetto Parchi: al fine di estendere alla nostra regione le possibilità del Progetto parchi avviato dalla Federazione Nazionale con ANCI, il Presidente Cecchinelli ha preso accordi col Comune di Genova – Ufficio Parchi, per la tracciatura di percorsi all'interno di alcuni parchi genovesi.

Prendendo come spunto l'evento verificatosi a Savona nell'ultimo fine settimana di gara, quando un atleta in fase di riscaldamento ha lanciato il disco fuori dalla pedana di lancio, in un punto tropo esterno rispetto all'apertura della gabbia, rischiando così di colpire altri atleti presenti sulla pedana del triplo, si è aperta una discussione sulla necessità di un messaggio chiaro e diretto da parte del Comitato e del GGG sul comportamento da tenere nel corso delle manifestazioni.

In relazione all'evento specifico verrà inviata una lettera ai dirigenti della società dell'atleta lanciatore, per sottolineare la gravità del comportamento, mentre sarà comunicato a tutte le società liguri che d'ora in avanti non sarà più tollerata la presenza di persone non in gara all'interno del campo, altrimenti si procederà con le previste sanzioni.

Anche in riferimento alle problematiche verificatesi nel corso del Campionato Cadetti, si ricorda la confusione creata sul campo dalla presenza di molte, troppe persone, spesso anche in prossimità delle giurie.

Si ritiene che d'ora in avanti non saranno più tollerate presenze non previste, ciò che, come sottolinea Federico Picchi, raramente avviene in altri contesti, altre regioni, anche da parte degli stessi tecnici liguri, che sui nostri campi invece tendono a non rispettare questa regola.

Di comune accordo il GGG ed il CR porteranno avanti d'ora in poi un atteggiamento più stringente sulla questione del rispetto delle regole del campo.

Ugo Saglietti richiama, quale elemento di pericolosità, la contiguità della pedana del peso e della buca del salto in lungo sul campo di Villa Gentile, e propone che siano utilizzate in momenti diversi o che si pensi di risistemare la pedana del peso collocata in altra area del campo.

Federico Picchi richiama la problematica dell'eccessiva presenza di manifestazioni, che rende molto complessa la copertura delle giurie all'interno delle stesse. Tebaldi ribatte affermando che a suo modo di vedere in fatto che ci siano molte gare è qualcosa di molto positivo, che offre agli atleti l'opportunità di vivere molto più attivamente lo sport. Picchi chiarisce che si riferiva ad un

eccessivo numero di gare, a fronte di una scarsa partecipazione numerica; spesso ci si è trovati ad avere la stessa disciplina ripetuta più volte in una settimana in gare diverse, magari con due o tre partecipanti per volta, causando quindi uno "spreco di energie" e abbinato ad un livello tecnico di livello inferiore.

Si prosegue perciò sulla tematica della necessità del reclutamento di nuovi giudici, soprattutto giovani giudici.

Il Presidente ritiene fondamentale un sostegno in questo senso da parte delle società, in particolare nel caso in cui queste iscrivano grandi numeri di atleti nelle manifestazioni: dovrebbe essere più diffusa la disponibilità di giudici ausiliari tesserati dalle società proprio per sostenere l'attività ed il movimento.

A questo proposito Federico Picchi ricorda che pochissime società forniscono giudici e si rendono disponibili a collaborare.

Tebaldi suggerisce che nel settore master sarebbe forse più facile trovare disponibilità e perciò sarebbe un interessante bacino al quale attingere per aumentare il contingente dei giudici.

Fra le proposte di Federico Picchi c'è quella di sondare nell'ambito dell'alternanza scuola/ lavoro.

A questo punto il Presidente comunica che, per verificare lo stato dell'impiantistica ligure, ha chiesto all'ufficio competente della Federazione Nazionale, di fornire un quadro dell'arte di dettaglio su tutte le strutture utilizzate nella nostra regione.

Tebaldi si collega a questa comunicazione per porre in rilievo la situazione del Campo di Villa Gentile: ritiene che essendo il campo più frequentato della città, nonché quello che coincide col capoluogo di Regione, dovrebbe essere in condizioni meno precarie.

Il Presidente a questo proposito comunica che è previsto un finanziamento (derivante da accordi col Comune e Patto per Renzi), grazie al quale è previsto un rifacimento parziale dell'impianto.

Freccero conferma che il campo non sia in condizioni ottimali, ma che resta il problema dei pochi campi utilizzabili in regione per lo svolgimento del programma completo delle manifestazioni.

Anche Artesi sostiene la necessità di un rifacimento del campo di Villa Gentile, in quanto unica vera e propria struttura a disposizione dell'atletica a Genova.

Federico Picchi a questo proposito rimarca la necessità di monitoraggio delle strutture da parte dei rappresentanti regionali della Federazione (Cr e GGG), proprio perché non si verifichino in corso d'opera errori quali quelli che si sono presentati a Celle con la difficoltà di fissare i blocchi di partenza.

Comunicazioni FTR

Freccero illustra l'organizzazione del percorso. Comunica che ci sono state difficoltà relativamente alla presenza dei formatori, risolte poi grazie anche alla disponibilità di Walter Superina, che ha sopperito alla comunicazione tardiva di assenze di altri.

Vengono date poi comunicazioni relative al nuovo sistema di attribuzione dei crediti ai tecnici per l'acquisizione dei vari livelli.

In merito alle rappresentative svoltesi fino ad ora: per motivi lavorativi e personali purtroppo ha potuto essere presente solo ad una rappresentativa ed è consapevole che questo abbia suscitato molte critiche.

Saglietti sottolinea l'importanza della presenza del FTR alle rappresentative e Artesi interviene sull'argomento invitando in ogni caso a garantire quanto meno la presenza di una commissione tecnica che possa affiancare gli atleti nelle occasioni fuori regione ed a questo proposito rimarca la necessità di creare una commissione tecnica.

Freccero ritiene che l'utilità della commissione tecnica sia più da vedersi nella collaborazione ai raduni e per far interagire gli atleti con tecnici particolarmente preparati nelle specialità, ma che invece non sia fondamentale in relazione all'organizzazione delle rappresentative. A questo riguardo rileva come nell'esperienza più recente – quadriennio scorso -, i componenti della commissione tecnica non abbiano mai partecipato alle rappresentative, fatta eccezione per Sergio Lo Presti, presente a rappresentative di cross.

In relazione alla scelta di non dar vita ad una commissione tecnica Freccero ricorda che, nel corso di un colloquio, Stefano Baldini (Direttore Tecnico Nazionale dell'Area Sviluppo della Fidal) non ha valutato negativamente questa scelta ed anzi ha trovato interessanti le iniziative progettuali illustrate dal FTR.

Consapevole delle perplessità espresse da molti fino ad oggi sulla sua adeguatezza al ruolo affidatogli, ritiene però che il tempo trascorso dall'inizio del suo mandato sia ancora esiguo perché si possa esprimere un giudizio fondato sul suo operato e ritiene perciò che sarà più opportuno attendere almeno un anno perché si possano fare bilanci realistici.

Fra i progetti predisposti espone quello relativo ad uno screening degli atleti liguri, provincia per provincia, attraverso il supporto operativo dei Fiduciari Tecnici provinciali. Si cercherà di effettuare questo screening ogni sei mesi, così da poter avere a disposizione dati costanti sulle variazioni della situazione.

Freccero comunica inoltre la ripresa del "Progetto scuola dell'asta", che, dati alla mano, ha incentivato molto il movimento e la pratica di questa specialità, coinvolgendo in modo trasversale le società liguri.

Con riferimento ai primi due raduni svolti, sottolinea l'ampia partecipazione agli stessi.

Si passa al tema della rappresentativa sarda, organizzata con la supervisione del consigliere Mauro Tebaldi.

Freccero pone in luce il problema della probabile scarsa partecipazione, in considerazione del periodo scelto (23 luglio) e del fatto che forse, in relazione ad una partecipazione così ridotta, sarebbero sproporzionati i costi per il CR e l'impegno per i giudici.

Al fine di rendere la manifestazione più partecipata, Freccero propone di suddividere le rappresentanze di atleti liguri in Ponente e Levante, come fossero due squadre.

Freccero propone, quale ulteriore soluzione alternativa, per aumentare la quantità dei partecipanti, di invitare a partecipare rappresentative piemontesi e lombarde. Si impegna, in questa direzione, a contattare i FTR delle due regioni.

Artesi richiama nuovamente la questione relativa alla commissione tecnica; ritiene non sia stata accolta in modo costruttivo la segnalazione della necessità che venga costituita.

Freccero ribadisce che, vista l'esperienza pregressa, non sia fondamentale nominarla.

Basso richiama il fatto che è stata comunque assegnata una delega tecnica a due consiglieri (Saglietti, Basso) e che, in quella veste lui stesso ha collaborato alle ultime rappresentative anche come accompagnatore.

Il Presidente e Tebaldi ritengono entrambi che le richieste di Artesi sulla commissione tecnica non vogliano essere un attacco personale al FTR, bensì soltanto un suggerimento di indirizzo, sul quale peraltro Tebaldi concorda, avendolo già sostenuto fin dall'inizio del suo mandato.

Barabino ricorda a tutti la sua disponibilità ad essere un tramite di comunicazioni con le persone che fanno parte del suo entourage provinciale, per portare avanti gli indirizzi del FTR.

Basso chiede che, in vista della rappresentativa di Clès, il seguito tecnico sia ben organizzato, in considerazione delle problematiche legate alla struttura del campo e di quelle legate alla giovane età dei partecipanti.

Prende la parola il Fiduciario dei Giudici, Federico Picchi. Ribadisce la necessità di collaborazione da parte di tutto il consiglio per affrontare le situazioni conflittuali durante le manifestazioni.

Propone inoltre di nominare, in particolare in relazione alle manifestazioni istituzionali, la figura del Delegato Organizzativo, cioè a dire un soggetto che si occupi di questioni differenti da quelle di competenza del FTR e del Fiduciario dei Giudici, ma che sono fondamentali al regolare svolgimento della manifestazione (reclutamento del medico, dello speaker, organizzazione delle premiazioni, reclutamento addetti campo e simili).

In considerazione del fatto che non si è ancora stabilita la sede di svolgimento del Campionato Individuale Allievi e Cadetti, Federico Picchi chiede di cominciare a valutare le varie sedi, tenendo in considerazione anche il campo di La Spezia, ormai giunto a fine lavori.

Il presidente richiama la questione della concomitanza di date del Campionato Regionale di Prove Multiple ragazzi, con la finale nazionale del Trofeo CONI, nel quale sarebbero coinvolti gli stessi atleti. Propone di sentire le società per valutare se sia possibile e condivisa una variazione di data del Campionato regionale. I consiglieri concordano sulla proposta.

Si procede alla ratifica dei trasferimenti.

Tebaldi chiede che venga formalizzato l'incontro fra rappresentative (Liguria/Sardegna), con l'inserimento a calendario.

Il presidente introduce il tema della Scuola di marcia “Malaspina” e propone che la stessa diventi una struttura stabile all’interno di Fidal Liguria, soprattutto ai fini dell’incentivazione di questa specialità.

Su proposta del Presidente, che ricorda a tutti l’importante curriculum da atleta di Artesi, si chiede allo stesso di occuparsi della scuola Malaspina, supervisionando il suo operato ed incentivandone l’attività: Artesi esprime la propria disponibilità.

Tebaldi vuole richiamare, per correttezza e trasparenza, la suddivisione dei costi, fra Liguria e Sardegna in relazione all’incontro fra rappresentative: la regione ospitante si occuperà delle spese di alloggio, quella in trasferta delle spese di viaggio. Per la fase che si disputerà in Liguria, la rappresentativa sarda sarà ospitata in una struttura reperita dal Presidente ad un costo molto economico (25 Euro per pernottamento e prima colazione).

Federico Picchi ricorda infine lo stato precario della telecamera utilizzata dai giudici per i servizi di cronometraggio e richiama la necessità di cominciare a preventivare questa spesa, che si aggira intorno ai 14.000 Euro. Visto il costo particolarmente ingente propone di contattare altri CR, per replicare una soluzione già percorsa in passato, consistente in un acquisto contestuale di più telecamere, al fine di poter ottenere un forfait sul prezzo complessivo.

Alle ore 22.48 la riunione è terminata.

Il Segretario dell’Assemblea

Elena Lo Presti

Il Presidente del Cr Liguria

Luca Cecchinelli